



COMUNE DI FIRENZUOLA
Provincia di Firenze
Piazza Casini, 5 – 50033 Firenzuola (FI)
Tel. 055-819941- fax 055-819366
P. IVA: 01175240488

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 Del 30-03-2015

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di marzo alle ore 21:00, in Firenzuola nella sala Consiliare (palazzo ex-Pretura): si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Straordinaria pubblica di prima convocazione, eseguita nei modi e forme previste nello Statuto e Regolamento vigenti.

Dei componenti il Consiglio sono presenti:

SCARPELLI CLAUDIO	P	BOTTO ALESSANDRO	P
GUIDARELLI EMANUELE	P	PASQUINUCCI FRANCESCA	P
MAGARACI GIUSEPPE	P	RIGHINI DEBORA	P
TEDESCHI ANDREA	P	BALLINI MICHELE	P
TONINI FRANCESCO	P	BRILLI SABRINA	P
BARTOLETTI ANDREA	A	GALEOTTI FEDERICO	P
BENASSI ALBA	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor SCARPELLI CLAUDIO in qualità di SINDACO.

Partecipa SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa MILANESCHI RITA.

Scrutatori designati:

TONINI FRANCESCO
BOTTO ALESSANDRO
BRILLI SABRINA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi del Sindaco e dei consiglieri sull'argomento, per il contenuto dei quali si rimanda alla documentazione agli atti, nonché alla registrazione su supporto magnetico e digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto A) del DPR n. 445/2000 e dell'art. 55 comma 1 del vigente regolamento del Consiglio Comunale;

VISTA la proposta di deliberazione n. 2 del 26.02.15 del resa dalla Responsabile del Settore n. 1 – Dott. ssa Loredana Polimene, di pari oggetto, depositata in atti;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ed in particolare il comma 611 il quale dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, secondo precise scadenze temporali;
- i criteri generali, contenuti nello stesso comma 611, cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:
 - eliminare le società e le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

PREMESSO CHE:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, i risparmi da conseguire (allegato A);
- il piano operativo è corredato da una specifica relazione tecnica (allegato A);
- il piano e la relazione sono trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicati sul sito dell'amministrazione, ai sensi del D.lgs. 33/2013;
- i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- tale relazione “*a consuntivo*” deve essere altresì trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito dell'Amministrazione, ai sensi del D.lgs. 33/2013;

VISTO l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (**TUEL**) e smi;

DATO ATTO che la proposta in oggetto è stata esaminata dall'apposita Commissione Consiliare n. 1- AA.GG.- in data 24.03.2015, come risulta dal relativo verbale depositato in atti;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi sul presente atto, in ordine alla regolarità tecnica, e quello sulla regolarità contabile resi, rispettivamente, dal Responsabile del Settore interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi del primo comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, che entrano a far parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con votazione, resa in forma palese, che riporta il seguente risultato:

Presenti	n. 12;
Assenti	n. 1 (consigliere: Bartoletti);
Votanti	n. 12;
Voti favorevoli	n. 12;
Voti contrari	Nessuno;
Astenuti	Nessuno.

DELIBERA

- 1. DI PRENDERE ATTO** del *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie del Sindaco del comune di Firenzuola, e la relativa relazione tecnica, approvato con decreto sindacale n. 2 del 27.03.2015* che alla presente delibera si allega a formarne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- 2. DI TRASMETTERE** il piano e la relazione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicati sul sito dell'amministrazione, ai sensi del D.lgs. 33/2013;
- 3. DI DARE ATTO** che responsabile del procedimento è la Dott.ssa Loredana Polimene;

INDI IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere a dare esecuzione al presente provvedimento;

Con successiva votazione, resa in forma palese, che riporta il seguente risultato:

Presenti	n. 12;
Assenti	n. 1 (consigliere: Bartoletti);
Votanti	n. 12;
Voti favorevoli	n. 12;
Voti contrari	Nessuno;
Astenuti	Nessuno.

PARERI ESPRESSI AI SENSI ART. 49 D.LGS. 18.08.2000 N.267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Settore competente, vista la proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi art. 49 D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Firenze, 23-03-2015

Il Responsabile del Settore 1
F.to POLIMENE LOREDANA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario, vista la proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere Favorevole di regolarità contabile dell'atto ai sensi art. 49 D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Firenze, 23-03-2015

Il Responsabile del Settore 1
Servizio Finanziario
F.to POLIMENE LOREDANA

NON RILEVANTE AI FINI CONTABILI

Il Responsabile del Servizio Finanziario, vista la proposta di deliberazione in oggetto dichiara che la presente non è rilevante sotto il profilo contabile.

Firenze,

Il Responsabile del Settore 1
Servizio Finanziario
F.to POLIMENE LOREDANA

Letto, approvato e sottoscritto, firmato:

IL SINDACO
f.to SCARPELLI CLAUDIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MILANESCHI RITA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio informatico del Comune di Firenzuola, in data odierna, ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e art. 32 comma 5 della L. 69/2009.

Registro pubblicazione nr. 318

Firenzuola, 31-03-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MILANESCHI RITA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.lgs. n.267/2000.

Firenzuola, 31-03-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MILANESCHI RITA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del Comune di Firenzuola ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.lgs. n.267/2000.

Firenzuola,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MILANESCHI RITA

La presente deliberazione è stata:

MODIFICATA con atto. n. _____ del _____

REVOCATA con atto. n. _____ del _____

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Firenzuola,

IL RESPONSABILE



COMUNE DI FIRENZUOLA
Provincia di Firenze
Piazza Casini, 5 - 50033 Firenzuola (FI)
Tel. 055-819941- fax 055-819366
P. IVA: 01175240488

ALLEGATO A
DELIBERAZIONE N° 10/CC
DEL 30-03-2015

ORIGINALE

DECRETO DEL SINDACO Registro Generale n. 2 del 27-03-2015

Oggetto: Piano di razionalizzazione delle società partecipate e relazione tecnica (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014) delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Firenzuola.

IL SINDACO

Dato atto che il comune di Firenzuola ha provveduto con atto CC n. 80 del 29.11.2013 alla ricognizione di cui all'art. 3 comma 27 della legge di stabilità per il 2007 (L. 244/2007) ai fini della dismissione della partecipazioni non più detenibili dagli enti locali;

Preso atto altresì che i termini di cui sopra sono stati ulteriormente prorogati dall'art 1 comma 569 della legge di stabilità 2014 (L 147/2013) come segue: *"Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e' prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile"* (6 marzo 2015 scadenza del termine prorogato per la ricognizione delle dismissioni e per il tentativo di messa in vendita delle partecipazioni non più detenibili) ed è stato introdotto un meccanismo di recesso *ex lege* onde consentire agli enti locali l'uscita dalle società di capitali, qualora non ricorrono più le condizioni di detenibilità della relative partecipazioni da parte degli enti locali;

Vista la L. 190/2014 ed in particolare l'art. 1 comma 611, il quale dispone - nell'ottica più generale di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato- per le regioni, le provincie, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici, nonché le autorità portuali, a decorrere dal 1/01/2015, l'obbligo di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, onde conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015,

Dato atto che lo stesso comma dispone altresì che il sindaco è tenuto a definire e approvare un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, contenente le modalità e i tempi di attuazione, nonché i risparmi da conseguire;

Dato atto che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet istituzionale del comune e che entro il 31 marzo 2016 gli stessi organi devono altresì predisporre una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla medesima sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare sul sito internet ai sensi del D Lgs 33/2013;

Preso pertanto atto che l'organo competente per tali adempimenti, secondo le norme citate, è il Sindaco

Preso atto che i soggetti incisi dalla norma sono le società e le partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente, mentre nulla è indicato per le aziende speciali e le istituzioni, che pertanto non devono essere ricomprese nel Piano;



Preso atto che la finalità perseguita dal Piano operativo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione/razionalizzazione delle società partecipate, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società non indispensabili, ovvero, alla luce dell'art. 3 comma 27 di cui sopra, devono essere mantenute solo quelle società i cui servizi sono strettamente necessari al perseguimento del fine istituzionale dell'ente e "indispensabili", ovvero non reperibili sul mercato;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare;
- aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (a) degli organi amministrativi; (b) degli organi di controllo, (c) delle strutture aziendali; (d) riduzione delle relative remunerazioni.

Preso atto di quanto stabilito dalla legge di stabilità che di seguito si riporta:

- entro il **31 marzo 2015** approvazione del Piano operativo di razionalizzazione di competenza del sindaco, corredato dalla relativa relazione tecnica;
- il **31 marzo 2015** invio del Piano operativo e della relativa relazione tecnica alla Corte dei Conti e pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'ente in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs 33/2013;
- entro il **31 dicembre 2015** conseguimento (in tutto o in parte) del risultato;
- entro il **15 marzo del 2016** adozione di una relazione sull'attuazione del piano operativo con i risultati ottenuti;
- entro il **15 marzo 2016** invio alla Corte dei Conti della relazione successiva contenente i risultati ottenuti alla data del 15.3.16 e pubblicazione sul sito dell'ente in ottemperanza alle disposizioni del D Lgs 33/2013

Preso atto della relazione tecnica allegata nella quale sono evidenziate:

- le società coinvolte;
- gli obiettivi di riduzione e razionalizzazione
- le azioni conseguenti
- i tempi;
- i risparmi da conseguire.

Preso atto altresì dell'art 1 comma 609 L 190/2014 (che modifica l'art. 3 bis del d.l. n. 138/2011, convertito con modifiche nella legge n. 148/2011) nel quale viene prevede una profonda revisione della disciplina dell'organizzazione delle gestioni dei servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete al fine di promuovere processi di aggregazione e potenziamento della gestione industriale, di cui i comuni devono pertanto tener conto nei loro atti di programmazione;

Preso atto inoltre di quanto previsto dai commi da 550 a 555 dell'art 1 L 147/13 per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, tenute a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguendo la sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza e dal 24.6.14 all'attuazione del principio di riduzione dei costi di personale, in conformità a quanto disposto dal dl 90/14 art 4 co 12 bis.;

Preso atto altresì dell'obbligo per le pubbliche amministrazioni locali partecipanti -nel caso di un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo da parte loro- di accantonare -secondo le percentuali previste dal legislatore a decorrere dall'anno 2015- in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione e comunque secondo le percentuali previste dalla norma in sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017;

Decreto. n.2 del 27-03-2015 COMUNE DI FIRENZUOLA

**COMUNE DI FIRENZUOLA**

Provincia di Firenze

Tel. 055-819941

Preso atto degli obblighi, a decorrere dall'esercizio 2015, di riduzione dei compensi ai componenti degli organi di amministrazione (fino alla loro revoca) di aziende speciali, istituzioni e società, che abbiano le caratteristiche ivi previste, nei casi di risultato economico negativo pluriennale e, a decorrere dall'esercizio 2017, di liquidazione nelle fattispecie quivi previsti

Tutto ciò premesso

**DECRETA
DI ADOTTARE IL SEGUENTE
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**

SOGGETTI DESTINATARI

Il comune di Firenzuola detiene le seguenti partecipazioni azionarie in via diretta

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEL COMUNE DIRETTA O INDIRETTA	ALTRI ENTI PARTECIPANTI	OGGETTO SOCIALE	N. AMMINISTRATORI	N. DIPENDENTI
HERA SPA	0,00009% PARI A 940 AZIONI	34,5% Free Float COMUNI delle Province: 3,2% Udine, 4,8% Padova, 4,8% Trieste, 19,8% Romagna 9,5 % Modena, 13,3% Bologna, 2% Ferrara, 8% patto soci privati	Esercizio diretto e indiretto di servizi pubblici: risorse idriche, energetiche, servizi ambientali	N. 15	OLTRE 8500
CASA SPA	1%	Comune Firenze 59,00%, Comune Sesto Fiorentino 5,00%, Comune Campi Bisenzio 4,00%, Comune Scandicci 4,00%, Comune Bagno a Ripoli 2,00%, Comune Borgo San Lorenzo 2,00%, Comune Lastra a Signa 2,00%, Comune Pontassieve 2,00%, Comune Scarperia e San Piero 2,00%, Comune Figline e Incisa Valdarno 1,50%, Comune Barberino di Mugello 1,00%, Comune Calenzano 1,00%, Comune Fiesole 1,00%, Comune Firenzuola 1,00%, Comune Greve in Chianti 1,00%, Comune Impruneta 1,00%, Comune Marradi 1,00%, Comune Reggello 1,00%,	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica dell'area fiorentina	n. 3	n. 74



COMUNE DI FIRENZUOLA

Provincia di Firenze

Tel. 055-819941

		Comune Rignano sull'Arno 1,00%, Comune San Casciano Val di Pesa 1,00%, Comune Signa 1,00; Comune Barberino Val d'Elsa 0,50%, Comune Dicomano 0,50%, Comune Londa 0,50%, Comune Palazzuolo Sul Senio 0,50%, Comune Pelago 0,50%, Comune Rufina 0,50%, Comune San Godenzo 0,50%, Comune Tavarnelle 0,50%, Comune Vaglia 0,50%			

Le società sono tutte in attivo ed il Comune di Firenzuola percepisce dividendo.

OBIETTIVI

In conformità all'art 1 comma 611 Legge di stabilità 2015, così come esattamente rappresentato nella allegata relazione tecnica, gli obiettivi da realizzare sono:

- eliminazione (anche mediante la messa in liquidazione o cessione) di società e di partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali,
- eliminazione di società con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (a) degli organi amministrativi; (b) degli organi di controllo, (c) delle strutture aziendali; (d) riduzione delle relative remunerazioni per le società che sopravvivranno;
- accorpamento delle attività di più società;
- aggregazione e potenziamento della gestione industriale delle società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete ex art 1 comma 609 L 190/2015 a livello di ambiti, cui gli enti locali devono partecipare obbligatoriamente;

AZIONI

A tal fine viene individuato il seguente percorso operativo da attuare in tutto o in parte entro il 31.12.15;

Per far questo viene istituito un gruppo di lavoro interno – Segretario Comunale, responsabile servizi finanziari e addetta alla segreteria generale, il quale:

- 1)accerta il quadro di tutti gli organismi partecipati dall'ente, sia di primo livello sia degli ulteriori livelli e lo presenta al Consiglio comunale per deliberare eventuali soppressioni di società e partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali
- 2) contestualmente verifica, per le partecipazioni societarie, il numero degli amministratori e il numero dei dipendenti e se i primi sono superiori ai secondi predispone ugualmente gli atti per procedere alla relativa soppressione. Svolge lo stesso riscontro per l'oggetto sociale;



COMUNE DI FIRENZUOLA

Provincia di Firenze

Tel. 055-819941

3) per le partecipazioni rimaste, attraverso la contabilità analitica aziendale e il sistema di controllo di gestione, valuta l'andamento dei costi degli ultimi tre esercizi, al fine di addivenire ad un piano di razionalizzazione dei costi ;4) nel caso di partecipazione a società con una pluralità di soggetti pubblici, specie se maggioritari rispetto a quella del comune, il percorso deve essere condiviso e deliberato congiuntamente. Pertanto il comune dovrà attivarsi e interloquire con gli altri enti per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed economicità;

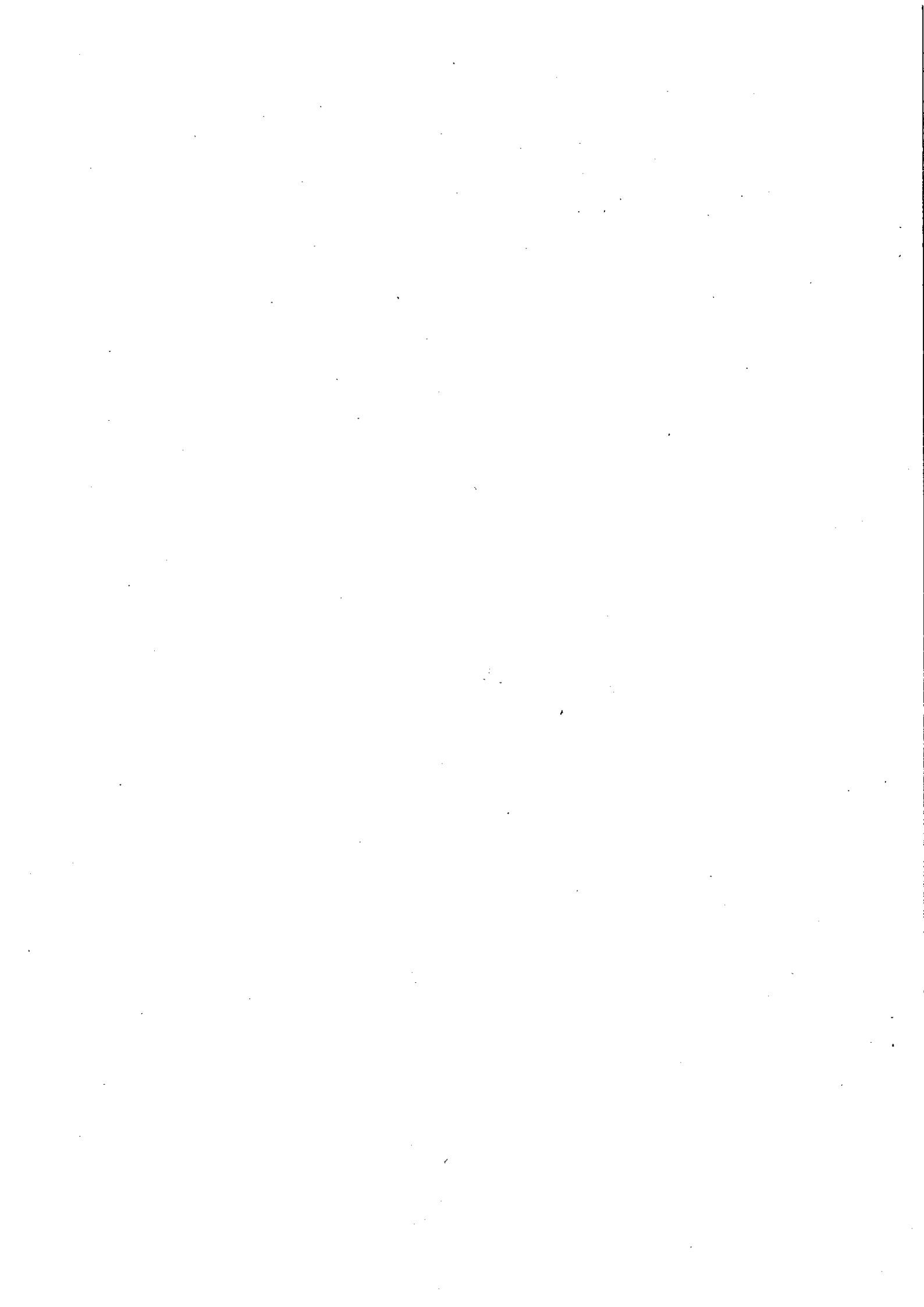
5) valuta, unitamente agli altri enti, ipotesi di aggregazione, fusione, scissione per ciascuna partecipata, in modo da avviare ottimizzazioni di tipo "territoriale";

6) per i servizi pubblici a rilevanza economica a rete (ciclo idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) verifica l'appartenenza all'ATO e, provvede al consolidamento dei bilanci con le società in house (Il Comune di Firenzuola non ha società in house);

7) coinvolge il focus Group -anche di tipo politico intermedio- per valutare il Piano finale da adottare.



IL SINDACO
CLAUDIO SCARPELLI
[Handwritten signature]





Relazione

Il comune di Firenzuola ha provveduto con atto CC n. 80 del 29.11.2013 alla ricognizione di cui all'art. 3 comma 27 della legge di stabilità per il 2007 (L. 244/2007) ai fini della dismissione della partecipazioni non più detenibili dagli enti locali nei termini quivi indicati

I termini di cui sopra sono stati ulteriormente prorogati dall'art 1 comma 569 della legge di stabilità 2014 (L 147/2013) ed è stato introdotto un meccanismo di recesso *ex lege* onde consentire agli enti locali l'*exit* dalle società di capitali, ove non ricorrono più le condizioni di detenibilità della relative partecipazioni da parte degli enti locali.

La L 190/2014 ha previsto poi - nell'ottica più generale di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato- per le regioni, le provincie, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici, nonché per le autorità portuali, a decorrere dal 1/01/2015, l'obbligo di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute onde conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

La stessa legge (art 1 comma 611) ha disposto altresì che il sindaco è tenuto a definire ed approvare un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, contenente le modalità e i tempi di attuazione, nonché i risparmi da conseguire sulla base di un'apposita relazione tecnica. La stessa legge inoltre ha previsto che tutto deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet istituzionale del comune ed entro il 31 marzo 2015. Entro il 31 dicembre 2015 l'ente deve attuare (in tutto o in parte) il risultato e infine al 31 marzo 2016, gli stessi organi dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti e trasmetterla sempre alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicarla sul sito internet del comune, ai sensi del D Lgs 33/2013.

Sempre la L 190/2014, all'art 1 comma 609 (che modifica l'art. 3 bis del d.l. n. 138/2011, convertito con modifiche nella legge n. 148/2011), ha disposto altresì una profonda revisione della disciplina dell'organizzazione delle gestioni dei servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete onde promuoverne processi di aggregazione e di rafforzamento della gestione industriale. Anche di questo l'ente **pertanto dovrà tener conto**, come pure deve tener conto di quanto previsto dai commi da 550 a 555 dell'art 1 L 147/13 per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (oltre che per le aziende speciali e le istituzioni), circa:

-l'obbligo posto a suo carico -nel caso di un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo da parte delle società (oltre che delle aziende speciali e delle istituzioni)- di accantonare, secondo le percentuali previste dal legislatore a decorrere dall'anno 2015, in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione e comunque secondo le percentuali previste dalla norma in sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017.

-l'obbligo, a decorrere dall'esercizio 2015, in materia di riduzione dei compensi ai componenti degli organi di amministrazione (fino alla revoca) di aziende speciali, istituzioni e società' -che abbiano le caratteristiche ivi previste- qualora abbiano riportato un risultato economico negativo pluriennale.

-l'obbligo, a decorrere dall'esercizio 2017 di liquidazione dei soggetti che rientrano nei casi quivi previsti

Piano di razionalizzazione

Riguardo al Piano di razionalizzazione, le norme della legge di stabilità 2015 fanno riferimento alle società e alle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dagli enti, mentre nulla prevedono per aziende speciali e istituzioni, che al momento pertanto si ritiene non debbano essere ricomprese in esso, qualora esistenti.

Le finalità perseguite dal Piano operativo di razionalizzazione secondo la legge sono quelle di procedere ad una riduzione /razionalizzazione delle società partecipate, anche tenendo conto dei seguenti criteri:



- eliminazione delle società non indispensabili, ovvero, alla luce dell'art. 3 comma 27 di cui sopra, devono essere mantenute solo quelle società i cui servizi sono strettamente necessari al perseguimento del fine istituzionale dell'ente e "indispensabili", ovvero non reperibili sul mercato.
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.
- eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile.
- aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali.
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (a) degli organi amministrativi; (b) degli organi di controllo, (c) delle strutture aziendali; (d) riduzione delle relative remunerazioni.

Queste operazioni sono accompagnate nella legge da una precisa tempistica e da precisi obblighi di trasparenza:

- entro il 31 marzo 2015 deve aver luogo la approvazione del Piano operativo di razionalizzazione di competenza del sindaco corredato dalla relativa relazione tecnica da inviare alla Corte dei Conti e la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs 33/2013.
- entro il 31 dicembre 2015 deve essere conseguito (in tutto o in parte) il risultato della riduzione.
- entro il 15 marzo del 2016 deve aver luogo la adozione di una relazione sull'attuazione del piano operativo contenente i risultati ottenuti, da inviare alla Corte dei Conti e da pubblicare sul sito dell'ente in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs 33/2013.

Sulla base di quanto disposto dalle normativa se ne deduce che il piano di razionalizzazione dovrà:

A) perseguire questi

OBIETTIVI

- eliminazione (anche mediante la messa in liquidazione o cessione) di società e di partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
- eliminazione di società con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.
- eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile.
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (a) degli organi amministrativi; (b) degli organi di controllo, (c) delle strutture aziendali; (d) riduzione delle relative remunerazioni per le società che sopravvivranno.
- aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali.
- accorpamento delle attività di più società.
- aggregazione e potenziamento della gestione industriale delle società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete ex art 1 co 609 L 190/2015 a livello di ambiti, cui gli enti locali devono partecipare obbligatoriamente

B) attuare queste

AZIONI

- 1) accerta il quadro di tutti gli organismi partecipati dall'ente, sia di primo livello sia degli ulteriori livelli e lo presenta al Consiglio comunale per deliberare eventuali soppressioni di società e partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.



COMUNE DI FIRENZUOLA
Provincia di Firenze
Tel. 055-819941

2) contestualmente verifica, per le partecipazioni societarie, il numero degli amministratori e il numero dei dipendenti e se i primi sono superiori ai secondi predispone ugualmente gli atti per procedere alla relativa soppressione. Svolge lo stesso riscontro per l'oggetto sociale.

3) per le partecipazioni rimaste, attraverso la contabilità analitica aziendale e il sistema di controllo di gestione, valuta l'andamento dei costi degli ultimi due/tre esercizi, al fine di addivenire ad un piano di razionalizzazione dei costi.

4) nel caso di partecipazione a società con una pluralità di soggetti pubblici, specie se maggioritari rispetto a quella del comune, il percorso deve essere condiviso e deliberato congiuntamente. Pertanto il comune dovrà attivarsi e interloquire con gli altri enti per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed economicità.

5) valuta, unitamente agli enti limitrofi, le ipotesi di aggregazione, fusione, scissione per ciascuna partecipata, in modo da avviare ottimizzazioni di tipo "territoriale".

6) per i servizi pubblici a rilevanza economica a rete (ciclo idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) verifica l'appartenenza all'ATO e, provvede al consolidamento dei bilanci con le società in house (Il Comune di Firenzuola non ha società in house).

7) coinvolge il focus Group -anche di tipo politico intermedio- per valutare il Piano finale da adottare.

L'attuale quadro societario del comune di Firenzuola è il seguente:

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEL COMUNE DIRETTA O INDIRETTA	ALTRI ENTI PARTECIPANTI	OGGETTO SOCIALE	N. AMMINISTRATORI	N. DIPENDENTI
HERA SPA	0,00009% PARI A 940 AZIONI	34,5% Free Float COMUNI delle Province: 3,2% Udine, 4,8% Padova, 4,8% Trieste, 19,8% Romagna 9,5 % Modena, 13,3% Bologna, 2% Ferrara, 8% patto soci privati	Esercizio diretto e indiretto di servizi pubblici: risorse idriche, energetiche, servizi ambientali	N. 15	OLTRE 8500
CASA SPA	1%	Comune Firenze 59,00%, Comune Sesto Fiorentino 5,00%, Comune Campi Bisenzio 4,00%, Comune Scandicci 4,00%, Comune Bagno a Ripoli 2,00%, Comune Borgo San Lorenzo 2,00%, Comune Lastra a Signa 2,00%, Comune Pontassieve 2,00%, Comune Scarperia e San Piero 2,00%, Comune Figline e Incisa Valdarno 1,50%, Comune Barberino di Mugello 1,00%, Comune Calenzano 1,00%, Comune Fiesole 1,00%, Comune Firenzuola 1,00%, Comune Greve in Chianti 1,00%, Comune	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica dell'area fiorentina	n. 3	n. 74



COMUNE DI FIRENZUOLA

Provincia di Firenze

Tel. 055-819941

		Impruneta 1,00%, Comune Marradi 1,00%, Comune Reggello 1,00%, Comune Rignano sull'Arno 1,00%, Comune San Casciano Val di Pesa 1,00%, Comune Signa 1,00; Comune Barberino Val d'Elsa 0,50%, Comune Dicomano 0,50%, Comune Londa 0,50%, Comune Palazzuolo Sul Senio 0,50%, Comune Pelago 0,50%, Comune Rufina 0,50%, Comune San Godenzo 0,50%, Comune Tavarnelle 0,50%, Comune Vaglia 0,50%			

Le società sono tutte in attivo ed il Comune di Firenzuola percepisce dividendo.

Come è dato vedere l'esigua partecipazione azionaria del comune di Firenzuola comporta che la stesura del piano di razionalizzazione e la sua attuazione non può prescindere da una interazione con gli organi degli altri enti detentori delle partecipazioni con cui condividere obiettivi azioni e tempi.

Firenzuola, 27.03.2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Loredana Polimene



COMUNE DI FIRENZUOLA
Provincia di Firenze
Tel. 055-819941

PARERI ESPRESSI AI SENSI ART. 147 BIS D.LGS. 18.08.2000 N.267 SUL DECRETO SINDACALE N. 2 DEL 27.03.2015 AVENTE AD OGGETTO: "Piano di razionalizzazione delle società partecipate e relazione tecnica (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014) delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Firenzuola".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Settore N. 1, visto il Decreto in oggetto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi art. 147-bis D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Firenzuola, 27.03.2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE N. 1
Dott.ssa Loredana Polimene

[Handwritten signature]

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

La sottoscritta Dott.ssa Loredana Polimene Responsabile del Settore N. 1 Finanziario, Personale e Segreteria Generale, attesta che il presente atto non necessita di parere di regolarità contabile in quanto lo stesso non comporta oneri né diretti né indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Firenzuola, 27.03.2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE N. 1
Dott.ssa Loredana Polimene

[Handwritten signature]

